

**Gli spettacoli**  
Cannes, tra le stelle  
la "Bellezza"  
di Sorrentino

MARIA PIA FUSCO  
E GIAMPIERO MARTINOTTI

# Cannes grandi firme

Polanski, i Coen e per l'Italia c'è Sorrentino

**"La grande  
bellezza" sfiderà  
sei titoli francesi  
nella rassegna che  
parte il 15 maggio  
Guida la giuria  
Steven Spielberg**

**Toni Servillo e star  
nostrane nel nuovo  
lavoro dell'autore  
di "Il Divo". Golino  
al "Regard"**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE  
GIAMPIERO MARTINOTTI

**L'**unica donna in competizione è un'italiana, sia pur francese d'adozione: Valeria Bruni-Tedeschi con il suo *Un château en Italie*, una storia ispirata dalla famiglia dell'attrice-cineasta. Sarà la sola in corsa per la Palma d'oro. Malgrado le polemiche dell'anno scorso, quando erano in lizza solo registi maschi, il Festival di Cannes non ha fatto molto meglio e su diciannove pellicole una sola sarà frutto del lavoro registico di una donna. Forse hanno ragione il presidente e il direttore della rassegna, Gilles Jacob e Thierry Frémaux, quando dicono che quel che conta è la qualità dei film e non il sesso di chi li realizza, ma almeno su questo terreno gli italiani hanno

le carte in regola: oltre alla Bruni Tedeschi, sia pure con un film francese, nella selezione ufficiale di "Un certain regard" ci sarà l'opera prima di Valeria Golino, *Miele*, mentre Paolo Sorrentino sarà in corsa per la Palma d'oro con *La grande bellezza*, in uscita fra un mese.

Cannes 2013 si basa su una scelta di valori sicuri con qualche nome sconosciuto. Tra i registi consacrati, quello che rischia di più è forse Steven Soderbergh: Palma d'oro nel 1989 per *Sesso bugie e videotape*, ha appena terminato *Behind the Candelabra*, sul controverso personaggio di Liberace, che assicura essere il suo ultimo film. Avrebbe voluto essere fuori concorso, alla fine ha ceduto alle insistenze di Frémaux. Tra gli altri veterani ci saranno Roman Polanski (*Venere in pelliccia*, ispirato da Leopold von Sacher-Masoch, con Mathieu Amalric e Emmanuelle Seigner), i fratelli Coen (*Inside Llewyn Davis*), Arnaud Desplechin (*Jimmy P.*), James Gray (*The Immigrant*). Protagonista di quest'ultimo film sarà Marion Cotillard, quasi automaticamente candidata alla Palma della miglior attrice, uno dei rari trofei che ancora manca al suo Palmarès. Molto atteso l'iriano Asghar Farhadi, con *Il passato*: il suo precedente *Una separazione* è stato premiato con l'Orso d'oro a Berlino, il César a Parigi,

il Golden Globe e l'Oscar del miglior film straniero. La più nutrita è la pattuglia francese: oltre a Desplechin, Polanski e Bruni-Tedeschi, i colori transalpini saranno portati dal franco tunisino Abdellatif Kechiche, François Ozon e Arnaud des Pardières. Sei film su diciannove, un segno della vitalità delle produzioni transalpine, sostenute da

leggi e normative che incoraggiano e proteggono quell'"eccezione culturale" cui la Francia resta visceralmente attaccata. Altri europei meno conosciuti, come l'olandese Alex Van Warmerdam e il danese Nicolas Winding Refn, insieme ad alcuni asiatici, completano la selezione ufficiale. Il Festival sarà aperto e chiuso da due film fuori concorso: il 15 maggio toccherà all'attesissimo *Il Grande Gatsby* di Baz Luhrmann, con Leonardo Di Caprio, dare il la alla rassegna, che sarà chiusa il 26 dal francese *Zulu* di Jérôme Salle. Nella selezione di "Un certain regard", oltre al film della Golino, spicca quello di apertura, firmato da Sofia Coppola, *The Bling Ring*. Le due serate di apertura e chiusura saranno presentate da Audrey Tautou, mentre la giuria sarà guidata da Steven Spielberg. Silenzio assoluto, per il momento sui suoi membri, che saranno rivelati fra una settimana. Nei giorni scorsi è circolato con insistenza il nome di Nicole Kidman come possibile giurata, una voce cui il presidente del Festival, Gilles Jacob, ha risposto con un tweet ambiguo: «Tutto quel che posso dire adesso è che Nic è una bellissima donna e una magnifica attrice. Amo le voci, fonte di sogni».

La selezione ufficiale è relativamente ristretta: appena 47 film, un po' meno della media, anche se qualche titolo potrà essere aggiunto all'ultimo momento. Il lavoro di scrematura, affidato a tre gruppi di lavoro, è stato enorme: i candidati alla Croisette sono stati quest'anno ben 1.858. Nelle manifestazioni parallele, il Festival renderà omaggio a Jerry Lewis, atteso sulla Croisette per la proiezione di *Max Rose* di Daniel Noah.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**Il concorso**

**Un chateau en Italie** di Valeria Bruni-Tedeschi

**Inside Llewyn Davis** Joel et Ethan Coen

**Michael Kohlhaas** Arnaud Desplantes

**Jimmy P.** Arnaud Desplechin

**Heli** Amat Escalante

**The past** Asghar Farhadi

**The immigrant** James Gray

**La Venus à la fourrure** Roman Polanski



**Grisgrís** Mahamat-Saleh Haroun

**A touch of sin** Jia Zhangke

**Like Father, Like Son** Kore-Eda Hirokazu

**La vie d'Adèle** Abdellatif Kechiche

**Shield of Straw** Takashi Miike

**Jeune et jolie** François Ozon

**Nebraska** Alexander Payne

**Like Father, Like Son** Kore-Eda Hirokazu

**Behind the Candelabra** Steven Soderbergh

**La grande bellezza** Paolo Sorrentino

**Only God Forgives** Nicolas Winding Refn

**Borgman** Alex Van Warmerdam